

RICERCHE NEL WEB

Una speranza "crocifissa", ma non sconfitta

E' innegabile che i problemi e le sofferenze di questi anni di crisi economico-finanziaria che l'intero "villaggio globale" sta attraversando rischiano di schiacciare l'uomo senza "riferimenti" verso la rassegnazione e la paura. Nel nostro breve percorso nel web, partiamo dalla seconda Enciclica di Benedetto XVI intitolata "Spe salvi" del 2007 che apre con questo incipit: "Spe salvi facti sumus" ("Nella speranza siamo stati salvati") citando la Lettera di San Paolo ai romani (8,24) e poi più avanti afferma che «Non è la scienza che redime l'uomo. L'uomo viene redento mediante l'amore» (n. 26). La speranza, fondata nelle sole possibilità dell'uomo, prima o poi delude. Solo la speranza che ci viene donata, quella che viene a noi dall'Altro che ci ama, è la speranza cristiana. (www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20071130_spe-salvi_it.html)

La speranza cristiana, che è nel cuore di chi crede e credendo ama, non potrà mai essere arrestata da nessuna distruzione e morte come sostenuto da Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto, nella sua prolusione "Prigionieri della speranza: ragioni per sperare in un tempo di crisi". (www.webdiocesi.chiesacattolica.it/ccl_new/documenti_diocesi/55/2011-12/08-195/Prigionieri%20della%20speranza%20L'Aquila.pdf)

Infatti "per il cristiano, la speranza del Regno supera ogni altra utopia laica (sia essa politica, tecnologica o scientifica). Tale speranza porta il credente a credere che le promesse di Dio si realizzeranno in questo mondo (hic et nunc), fino a trasfigurare radicalmente tutta la realtà. Forte di queste promesse, magnificamente espresse nella Sacra Scrittura, il cristiano mantiene una costante posizione critica nei confronti di ogni loro parziale attuazione: non esiste un modello di sviluppo umano che lo possa accontentare del tutto." Particolarmente interessante l' articolo "In forza della speranza" di Frei Betto pubblicato dal sito di Nigrizia che ribadisce che "un'utopia che si radica nelle promesse di Dio non teme le negatività, le ombre e i fallimenti. Sa di essere una speranza "crocifissa", ma non sconfitta, perché aperta alla prospettiva della risurrezione. Dice bene san Paolo: «Nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza» (Romani 8,24-25). Anche la Lettera agli Ebrei ci ricorda che «la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede» (11,1)."

(www.nigrizia.it/sito/opinioni_pagina.aspx?Id=7868&Module=1)

E questa speranza, nel vivo e nel concreto della nostra situazione storica, in un mondo d'ingiustizie sempre più intollerabili, non deve diventare un bene alla portata di pochi, quasi un lusso, una speranza "d'elite" come sostiene don Luigi Ciotti nel suo ultimo libro "La speranza non è in vendita". In questo video del Gruppo Abele don Luigi Ciotti afferma che la speranza "d'elite", è una speranza che esclude,

in realtà è una speranza falsa. E per fermare la compravendita di speranze di seconda mano bisogna trasformare la denuncia dell'ingiustizia in impegno per costruire giustizia per non cedere alla rassegnazione, al cinismo e all'indifferenza. Ricordandoci che la strada dell'impegno è scandita da tre parole: corresponsabilità, continuità, condivisione".

(www.youtube.com/watch?v=gwN6eRtyrnY&list=UUf_1mZOk89mhUUHIVzZGujw&index=5&feature=plcp&fb_source=message)

Concludiamo questo breve percorso nel web segnalando la pagina con i video delle relazioni della settimana di Spiritualità "Il coraggio di sperare oggi".

(www.quellidellavia.it/VIDEO_SETT_SPIRIT_2011.html)

E' disponibile l'accesso diretto alle pagine-web sopra indicati collegandosi

tramite il portale:

www.quellidellavia.it selezionando la pagina "Ricerche nel web"

Giovanni La Malfa

Via Giorgio Rizzo, 101

98057 Milazzo (ME)

giovannilamalfa@libero.it